

ATTI PARLAMENTARI

X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIII
n. 3-sexies

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI PER L'ANNO 1989

*(Allegata, ai sensi dell'articolo 6, primo comma, della legge 17 dicembre 1986,
n. 878, alla Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1990)*

Trasmessa alla Presidenza il 30 settembre 1989

dal Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(CIRINO POMICINO)

e dal Ministro del Tesoro

(CARLI)

PAGINA BIANCA

INDICE

I.	<i>Attività del Nucleo di Valutazione e riferimenti legislativi</i>	Pag.	9
I-1.	Inquadramento normativo dell'attività del Nucleo di Valutazione	»	9
I-2.	Evoluzione normativa degli aspetti finanziari del Fondo per i progetti immediatamente eseguibili	»	9
II.	<i>Istruttoria tecnico-economica dei piani e progetti di investimento da sottoporre al CIPE o ai Comitati istituiti nel suo ambito</i>	»	12
II-1.	Considerazioni generali	»	12
II-2.	Progetti finalizzati del C.N.R.	»	12
II-3.	I programmi nazionali di ricerca	»	18
III.	<i>Attività relativa alla istruttoria per il Fondo investimenti immediatamente eseguibili per il 1989</i>	»	24
III-1.	Sintesi dei principali contenuti della scheda progettuale	»	24
III-2.	Verifica e valutazione dei progetti	»	26
III-3.	Il parco progetti valutato dal Nucleo	»	30
III-4.	Considerazioni sulla domanda globale	»	33
IV.	<i>Dinamica delle richieste di finanziamento al Fondo dal 1982</i>	»	52
IV-1.	La «domanda» di finanziamenti per Amministrazioni proponenti	»	52
IV-2.	La domanda di finanziamenti per settori e rami di intervento	»	58

PAGINA BIANCA

INDICE DELLE TAVOLE STATISTICHE

- Tav. 1 - RAISA : distribuzione pluriennale dei costi per sottoprogetto
- Tav. 2 - INGEGNERIA GENETICA : distribuzione pluriennale dei costi per sottoprogetto
- Tav. 3 - INVECCHIAMENTO : distribuzione pluriennale dei costi per sottoprogetto
- Tav. 4 - FATMA : distribuzione pluriennale dei costi per sottoprogetto
- Tav. 5 - Programma nazionale sulle tecnologie per la bioelettronica
- Tav. 6 - "Progetti immediatamente eseguibili" presentati nel triennio operativo 1985/1989
- Tav. 7 - Disponibilita' finanziarie destinate ai "progetti immediatamente eseguibili" di cui all'art.17, commi 31 e 32 della legge (finanziaria) 11 marzo 1988, n.67 e successive modificazioni ed integrazioni (escluse quelle derivabili in applicazione dell'art.17 comma 34 della legge n.67 citata)

**"Progetti immediatamente eseguibili"
- Istruttoria 1989 -**

- Tav. 8 - Richieste di finanziamento per ente proponente / settore (valori in miliardi di lire)
- Tav. 9 - Richieste di finanziamento per ente proponente / settore (valori percentuali sul totale generale)
- Tav. 10 - Richieste di finanziamento per ente proponente / settore (valori percentuali sul totale per ente)
- Tav. 11 - Richieste di finanziamento per ente proponente / settore (valori percentuali sul totale per settore)
- Tav. 12 - Numero di progetti presentati per ente proponente / settore
- Tav. 13 - Numero di progetti presentati per ente proponente / settore (valori percentuali sul totale generale)
- Tav. 14 - Numero di progetti presentati per ente proponente / settore (valori percentuali sul totale per ente)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Tav. 15 - Numero di progetti presentati per ente proponente / settore (valori percentuali sul totale per settore)
- Tav. 16 - Richieste di finanziamento per localizzazione / settore (valori in miliardi di lire)
- Tav. 17 - Richieste di finanziamento per localizzazione / settore (valori percentuali sul totale generale)
- Tav. 18 - Richieste di finanziamento per localizzazione / settore (valori percentuali sul totale per localizzazione)
- Tav. 19 - Richieste di finanziamento per localizzazione / settore (valori percentuali sul totale per settore)
- Tav. 20 - Numero di progetti presentati per localizzazione / settore
- Tav. 21 - Numero di progetti presentati per localizzazione / settore (valori percentuali sul totale generale)
- Tav. 22 - Numero di progetti presentati per localizzazione / settore (valori percentuali sul totale per localizzazione)
- Tav. 23 - Numero di progetti presentati per localizzazione / settore (valori percentuali sul totale per settore)

"Progetti immediatamente eseguibili"
- Periodo 1982 / 1989 -

- Tav. 24 - Richieste di finanziamento per ente proponente (valori in miliardi di lire)
- Tav. 25 - Richieste di finanziamento per ente proponente (valori percentuali sul totale generale)
- Tav. 26 - Numero di progetti presentati per ente proponente
- Tav. 27 - Numero di progetti presentati per ente proponente (valori percentuali sul totale generale)
- Tav. 28 - Valore medio dei finanziamenti richiesti per ente proponente
- Tav. 29 - Richieste di finanziamento per settore (valori in miliardi di lire)
- Tav. 30 - Richieste di finanziamento per settore (valori percentuali sul totale generale)
- Tav. 31 - Numero di progetti presentati per settore

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Tav. 32 - Numero di progetti presentati per settore (valori percentuali sul totale generale)
- Tav. 33 - Valore medio dei finanziamenti richiesti per settore
- Tav. 34 - Richieste di finanziamento per grandi rami di intervento (valori in miliardi di lire ed in percentuali sul totale generale)
- Tav. 35 - Numero di progetti presentati per grandi rami di intervento (valori in numero di progetti e percentuali sul totale generale)

PAGINA BIANCA

I - ATTIVITA' DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E RIFERIMENTI LEGISLATIVI**I-1. Inquadramento normativo del Nucleo di Valutazione**

Si è già avuto modo di accennare nella relazione sull'attività svolta dal Nucleo di Valutazione negli anni precedenti al consolidamento ed ampliamento dell'attività del Nucleo a seguito dell'entrata in vigore della legge 17 dicembre 1986, n. 878, concernente la "Disciplina del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici e disposizioni relative al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica".

L'evoluzione legislativa del 1988 aveva confermato tale linea di tendenza soprattutto con la disposizione contenuta nell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (Finanziaria 1988) che ha arricchito di ulteriori punti di riferimento l'attività del Nucleo di Valutazione, conferendo al CIPE la possibilità, "al fine di promuovere la tempestiva realizzazione di programmi coordinati di investimento", di deliberare, su proposta del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, d'intesa con i Ministri interessati, il finanziamento, a valere sui mezzi recati dalle leggi di settore e dalla legge sul Mezzogiorno 1° marzo 1986, n. 64, di progetti valutati positivamente dal Nucleo stesso in sede di istruttoria.

Dei tre principali filoni nei quali si articola l'attività del Nucleo secondo la legge n. 878 del 1986 e cioè l'istruttoria dei finanziamenti relativi ai progetti "immediatamente eseguibili", l'istruttoria tecnico-economica sia delle iniziative legislative del Governo in materia di investimenti sia dei piani o programmi da sottoporre al CIPE e la diffusione delle tecniche e procedure di valutazione degli investimenti presso le Amministrazioni centrali e regionali, il primo è stato sostanzialmente riarticolato ed ampliato.

I-2. Evoluzione normativa degli aspetti finanziari del Fondo per i progetti "immediatamente eseguibili"

Con legge 11 marzo 1988, n. 67 (Legge Finanziaria 1988) è stata autorizzata, per l'anno 1989, la spesa di lire 2.000 miliardi da

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

iscrivere nello stato di previsione del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica. La stessa fonte normativa ha, come nelle precedenti edizioni del FIO, autorizzato il reperimento di fondi suppletivi, per un importo pari - nel 1989 - a 1.500 miliardi, da acquisire mediante mutui da contrarre con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Sicchè le somme complessivamente destinate al finanziamento dei progetti immediatamente eseguibili è stato all'epoca definito in lire 3.500 miliardi.

Il finanziamento BEI continua pertanto ad assumere, nella logica legislativa, il significato di componente coesistente alla formazione del Fondo; l'eventuale incremento della quota BEI, che consenta di diluire gli effetti sul bilancio dello Stato connessi alla realizzazione delle opere nonchè di rispondere in misura più adeguata alla domanda di investimenti, potrebbe configurarsi come la strada attualmente più idonea da percorrere per l'aumento delle risorse da destinare a tale finalità.

Si sottolinea, inoltre, la peculiare rilevanza della fonte di finanziamento BEI, la quale agisce, tra l'altro, come strumento di verifica della validità delle scelte effettuate dal CIPE nonchè, soprattutto, quale garante della realizzazione degli investimenti a potenziale respiro europeo; ciò rafforza altresì il significato della economicità degli interventi in prossimità dell'integrazione comunitaria.

La componente del Fondo alimentata direttamente dal bilancio dello Stato ha subito, come è noto, riduzioni in due fasi di razionalizzazione della spesa pubblica. In sede di costruzione della manovra di bilancio per l'esercizio 1989 la quota iscritta nello stato di previsione del Ministero è passata da 2.000 a 1.700 miliardi (- 15 per cento). Tale decisione è stata assunta con legge 24 dicembre 1988, n. 541 (Finanziaria 1989), che nella tabella F, fra le variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni di spesa precedentemente disposte, individua il capitolo 7511 del Ministero del Bilancio ai fini del ridimensionamento, in misura pari a 300 miliardi, dell'autorizzazione già stabilita con l'art. 17, comma 31, della legge finanziaria 1988.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il decreto legge 14 aprile 1989, n. 130, inoltre, ha prelevato ulteriori 200 miliardi dal suindicato capitolo di spesa per destinarli al finanziamento, nell'esercizio 1989, delle misure urgenti in materia di tutela delle acque dall'atrazina.

II - ISTRUTTORIA TECNICO-ECONOMICA DEI PIANI E PROGETTI DI INVESTIMENTO DA SOTTOPORRE AL CIPE O AI COMITATI ISTITUITI NEL SUO AMBITO

II-1. Considerazioni generali

La riflessione metodologica del Nucleo di Valutazione sulla possibilità di applicare metodologie quantitative di valutazione ai progetti dei settori della ricerca scientifica, ha avuto un importante ambito di applicazione in occasione della valutazione tecnico-economica di n. 4 progetti finalizzati del CNR e di un programma nazionale di ricerca predisposto a cura del Ministero della Ricerca Scientifica.

Il Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici ha svolto l'istruttoria di competenza adottando - in quanto applicabili - i criteri stabiliti dal CIPE in tema di "Progetti finalizzati del CNR". Tali criteri si riferiscono in particolare ai contributi del programma:

- alla riduzione della dipendenza tecnologica dell'Italia dall'estero, come si manifesta nel saldo della bilancia tecnologica dei pagamenti;
- alla formazione di nuovi ricercatori, realizzata attraverso il reclutamento, l'utilizzazione e la quantificazione di capitale umano nel settore della ricerca;
- allo sviluppo del Mezzogiorno, misurato dall'apporto occupazionale e dalle eventuali ricadute sui settori produttivi.

Altri elementi di valutazione indicati dal CIPE riguardano:

- le modalità previste per il controllo del programma;
- la qualità dei partners interessati;
- le modalità previste per la diffusione dei risultati.

II-2. Progetti finalizzati del C.N.R.

Il Ministro della Ricerca Scientifica (MRST) ha presentato

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'esame del CIPE i seguenti progetti finalizzati del C.N.R.:

- "Ricerche avanzate per innovazioni nel sistema agricolo (RAISA)";
- "Ingegneria genetica";
- "Invecchiamento";
- "Prevenzione e controllo dei fattori di malattia (FATMA)".

La valutazione dei progetti, strutturati nei sottoprogetti di cui al prospetto che segue, è stata condotta seguendo le suddette direttive fissate dal CIPE e utilizzando i dati trasmessi dal MRST, al fine di dedurre indicatori atti a consentire la valutazione dei diversi aspetti dei progetti stessi ritenuti rilevanti alla luce dei criteri e degli indirizzi CIPE, richiamati in precedenza.

Il loro costo complessivo ammonta a:

titolo del progetto	costo (milioni di lire)	
- RAISA	I importo	344.000
	II importo	(226.000)
- Ingegneria genetica		34.100
- Invecchiamento		58.945
- FATMA		90.230
		<hr/>
	I importo	527.275
	II importo	(409.275)

Il duplice valore indicato per il progetto RAISA è dovuto al fatto che, per tale progetto, il C.N.R. ha proposto due versioni: una "minima", poi approvata dal CIPE, corrispondente alle aree di ricerca che esso considera prioritarie ed una seconda comprendente ulteriori aree "auspicabili".

La suddivisione dei costi di ciascun progetto e dei relativi sottoprogetti, nonché la loro disaggregazione temporale per voci e tematiche di ricerca, è riportata nelle tabelle nn.: 1-4.

In sintesi estrema, la valutazione dei progetti ha fatto

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 1 - RAISA: distribuzione pluriennale dei costi per sottoprogetto

Sottoprogetto	Anno	1	2	3	4	5	Totale
Sistemi agricoli ed assetto ambientale		8.500	8.500	9.300	9.000	8.800	44.100
Agrobiotecnologie nella produzione vegetale		12.700	13.100	14.100	12.900	14.200	57.000
Agrobiotecnologie nella produzione animale		8.000	9.900	10.600	9.500	10.100	48.100
Agrobiotecnologie nei processi di valorizzazione dei prodotti e sottoprodotti agricoli		9.300	10.500	11.300	11.500	10.200	52.800
Totale Ricerca		38.500	42.000	45.300	42.900	43.300	212.000
di cui, per investimenti:		7.800	8.400	8.400	4.600	----	29.200
Direzione		1.500*	1.500*	1.500*	1.500*	1.500*	7.500**
Missioni		1.300	1.300	1.300	1.300	1.300	6.500
Totale progetto		41.300	44.800	48.100	45.700	46.100	226.000

* di cui 84 per missioni della Direzione

** di cui 420 per missioni della Direzione

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 2 - INGEGNERIA GENETICA: distribuzione pluriennale dei costi per sottoprogetto

Sottoprogetto	Anno	1	2	3	4	5	Totale
Nuovi vettori		535	606	779	845	881	3.646
Espressione ed amplificazione		964	1.066	1.168	1.268	1.317	5.783
Ingegneria genetica degli organismi eucariotici		1.286	1.421	1.556	1.690	1.758	7.711
Malattie ereditarie		1.947	2.148	2.349	2.552	2.657	11.653
Totale Ricerca		4.732	5.241	5.852	6.355	6.613	28.793
di cui, per investimenti:		1.505,5	1.663	1.816,5	1.627,5	1.199,5	7.632
Direzione		783	811	838	866	881	4.179
Missioni		188	208	228	247	257	1.128
Totale progetto		5.703	6.260	6.918	7.468	7.751	34.100

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 3° - INVECCHIAMENTO: distribuzione pluriennale dei costi per sottoprogetto

Sottoprogetto	Anno	1	2	3	4	5	Totale
Biogerontologia		2.016	1.553	1.202	1.202	1.729	7.702
Studio longitudinale		5.039	3.531	2.957	2.507	4.612	18.646
Invecchiamento e malattie endocrinometaboliche: meccanismi patogenetici		3.332	2.876	2.625	2.450	2.732	14.015
Invecchiamento dei sistemi sensoriali e dei processi cognitivi		808	626	626	551	763	3.374
Invecchiamento della popolazione, qualità della vita e autosufficienza		520	540	550	440	590	2.640
Totale Ricerca		11.715	9.126	7.960	7.150	10.426	46.377
di cui, per investimenti:		3.575	1.808	1.020	552	405	7.360
Direzione		1.430	1.243	1.122	1.104	1.687	6.586
Missioni		1.255	1.031	1.218	991	1.487	5.982
Totale progetto		14.400	11.400	10.300	9.245	13.600	58.945

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 4 - FATMA: distribuzione pluriennale dei costi per sottoprogetto

Sottoprogetto	Anno					Totale
	1	2	3	4	5	
Alimentazione	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	10.000
Qualità dell'ambiente e salute	2.300	2.400	2.500	2.550	2.600	12.350
Cause di malattie da infezioni	2.500	2.600	2.750	2.950	3.200	14.000
Stress	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	7.000
Controllo della fertilità umana	850	900	955	1.000	1.060	4.765*
Medicina comunitaria	2.800	2.700	2.700	3.200	2.200	13.600*
Fattori di malattia nella patologia materno-infantile	1.970	1.930	2.015	2.065	2.075	10.055
Controllo della patologia cardio-vascolare	2.400	2.400	2.400	2.400	2.400	12.000*
Totale Ricerca	16.220	16.330	16.720	17.565	16.935	83.770
di cui, per investimenti:	4.810	3.310	2.865	1.955	1.060	14.000
Direzione	1.302	1.152	1.352	1.352	1.302	6.460
Missioni						
Totale progetto	17.522	17.482	18.072	18.917	18.237	90.230

* comprende la voce "missioni"

constatare l'opportunità di uno sforzo, proporzionato alle qualità scientifiche degli attori e all'interesse dei temi di ricerca proposti, inteso alla definizione degli obiettivi finali e dei risultati "in itinere", alla pianificazione delle attività necessarie al loro conseguimento, all'identificazione delle risorse ad esse specificatamente correlate, alle modalità ed agli strumenti di controllo della loro gestione.

II-3. I programmi nazionali di ricerca

Il Ministro per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha presentato all'approvazione del CIPI, ai sensi dell'art. 8 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, il "Programma nazionale di ricerca sulle tecnologie per la bioelettronica". Il programma è teso a studiare i meccanismi di funzionamento di alcune strutture biologiche per realizzare, tra l'altro, sistemi elettronici di gestione delle informazioni ispirati ai meccanismi biologici. Ciò nella prospettiva, ritenuta prossima in alcune sedi scientifiche, della saturazione del processo di sviluppo degli attuali mezzi di calcolo. L'attuazione del programma potrebbe consentire al sistema economico nazionale la formazione di un'adeguata base culturale ed industriale sì da prlo in grado di affrontare con competitività i cambiamenti che dovrebbero caratterizzare il mercato negli specifici segmenti tecnologici e architettonici.

Il Programma assume, come già detto, una collocazione logico-scientifica collegata ai programmi, già approvati dal CIPI in materia di "Microelettronica" (delibera 8 giugno 1983) e di "Biotecnologie avanzate" (delibera 28 maggio 1987) e affronta un settore che viene definito "di frontiera", la ricerca si svilupperebbe in otto anni ed il suo esito favorevole darebbe luogo a tecnologie "fortemente innovative". Tali caratteri hanno suggerito l'opportunità di distribuire la realizzazione del programma in due fasi sequenziali:

- la prima, propedeutica all'avvio della seconda, ha una durata prevista in tre anni e tende ad acquisire, mediante la concentrazione su alcune tematiche particolarmente integrate, la preliminare massa critica di

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

conoscenze e le conseguenti prime capacità di applicazione industriale;

- la seconda, della durata di un quinquennio, mira ad obiettivi interdisciplinari preordinati alla realizzazione di prototipi tecnologici specie nei campi di ricerca sviluppatasi nel precedente triennio.

Nell'ambito di tale schema temporale a due fasi, il Programma è articolato in tre aree, ciascuna delle quali caratterizzata dalla scissione dei relativi temi nelle cennate fasi:

- 1) Area elettronica neuronale e subnicronica (articolata in sette temi, dei quali tre da realizzare nel triennio iniziale) dedicata allo studio di architetture e reti per chip e dispositivi che emulino il cervello animale ed aumentino il livello di miniaturizzazione;
- 2) Area ingegneria proteica (otto temi: quattro nella prima fase) il cui obiettivo è nell'individuazione di strutture proteiche con caratteristiche innovative tali da poter essere utilizzate - nel lungo termine - anche unitamente ad altri polimeri organici, come materiali di base per la bioelettronica e - nel breve termine - per costruire biosensori a dispositivi bioelettronici (ad esempio, i biotransistori);
- 3) Area bioelettronica di prima generazione (sei temi: tre nel triennio), la cui linea tecnologica principale riguarderebbe metodi per realizzare sistemi "ibridi" in cui strutture molecolari ordinate, realizzate con specie molecolari di natura biologica (proteine, lipidi) o con costrutti biologici più complessi vengono interfacciati funzionalmente con supporti microelettronici: ciò per "dar vita sia pure embrionalmente, ad una nuova tecnologia dell'informazione a base molecolare".

Nella Tav. 5 che segue sono indicati, per ciascuna delle tre aree di ricerca e per ciascuna delle due fasi sequenziali prima esposte, i temi specifici delle ricerche con i relativi importi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 5

PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA SULLE TECNOLOGIE PER LA BIOELETTRONICA

Aree e Temi di Ricerca	Spesa massima prevista					
	1° Fase triennale			2° Fase quinquennale		
	Ricerca.	Formazione.	%	Ricerca.	Formazione.	%
	Mld.	Mld.	%	Mld.	Mld.	%
AREA ELETTRONICA NEURONALE E SUEMICRONICA						
TEMA 1 Architetture e circuiti neuronali al silicio per sensori e sistemi di apprendimento	19,5	6,2	32			
TEMA 2 Identificazione e simulazione di applicazioni industriali risolvibili ottimamente attraverso architetture neuronali	6,0	1,4	23			
TEMA 3 Silicio amorfo per strutture riconfigurabili	6,0	1,1	18			
TEMA 4 Realizzazione a livello semi industriale di circuiti neuronali dedicati e standard				48,0	1,2	3
TEMA 5 Realizzazione di sistemi di controllo neuronali per robotica e processi industriali				26,0	0,9	3
TEMA 6 Realizzazione di moduli neuronali per l'interfaccia con la macchina				18,0	0,9	5
TEMA 7 Tecnologie alternative di miniaturizzazione e di architettura				10,0	0,5	5
Sub Totale	31,5	8,7	28	102,0	3,5	4
AREA INGEGNERIA PROTEICA						
TEMA 8 Identificazione e caratterizzazione di proteine con proprietà di trasporto di elettroni e sensoriali	18,5	5,2	28			
TEMA 9 Identificazione e caratterizzazione funzionale di proteine con proprietà redox	2,5	0,2	8			

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(continua Tav. 5)

Aree e Temi di Ricerca	Spesa massima prevista					
	1 ^a Fase triennale			2 ^a Fase quinquennale		
	Ricerca.	Formazione.	%	Ricerca.	Formazione.	%
	Mld.	Mld.	%	Mld.	Mld.	%
TEMA 10 Identificazione e caratterizzazione funzionale di proteine con proprietà anticorpali	2,5	0,2	8			
TEMA 11 Identificazione e caratterizzazione funzionale di proteine e/o peptidi sintetici recettoriali	2,5	0,2	8			
TEMA 12 Produzione su scala semi industriale di proteine ex-novo ottimali per dispositivi bioelettronici e biosensori				25,0	1,2	5
TEMA 13 Produzione su scala semi industriale di proteine ex-novo con proprietà redox ottimali				15,0	0,4	3
TEMA 14 Produzione su scala semi industriale di proteine ex-novo con attività anticorpale ottimale				10,0	0,4	4
TEMA 15 Produzione su scala semi industriale di proteine ex-novo e peptidi sintetici recettoriali				20,0	0,4	2
Sub Totale	26,0	5,8	22	70,0	2,4	3
AREA BIOELETRONICA PRIMA GENERAZIONE						
TEMA 16 Tecnologie e strumentazioni per la costruzione di strati ordinati finalizzati alla realizzazione di dispositivi elettronici a funzione molecolare	16,5	6,4	39			
TEMA 17 Biosensori a destinazione analitica nel settore della salute	9,0	1,4	16			
TEMA 18 Biosensori a destinazione analitica nel settore del controllo ambientale	6,5	1,4	22			

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(continua Tav. 5)

Aree e Temi di Ricerca	Spesa massima prevista					
	1 ^a Fase triennale			2 ^a Fase quinquennale		
	Ricerca.	Formazione.	%	Ricerca.	Formazione.	%
	Mld.	Mld.	%	Mld.	Mld.	%
TEMA 19 Realizzazione di dispositivi bioelettronici a funzione molecolare				29,0	4,5	16
TEMA 20 Biosensori di monitoraggio e controllo della salute				15,0	1,4	9
TEMA 21 Biosensori di monitoraggio e controllo nel settore dell'ambiente				13,0	1,2	9
Sub Totale	32,0	9,2	29	57,0	7,1	12
TOTALE	89,5	23,7	26	229,0	13,0	6
	Ricerca		Formazione		%	
TOTALE GENERALE	318,5		36,7		12	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La spesa globale massima a prezzi costanti prevista per la durata della ricerca ammonta a 355,2 miliardi (36,7 destinati alla formazione).

Il costo di attuazione della prima area è stimato in 145 miliardi, quello relativo alla seconda ed alla terza area è quantificato in 104,2 ed in 105,3 miliardi. L'incidenza del costo di formazione è, in valori assoluti, pari a 12,2 miliardi per la prima, ed a 8,2 e 16,3 miliardi rispettivamente per la seconda e per la terza area.

A fronte di tali dati globali assumono un significato attuale i costi da sostenere nella prima fase (triennale) di attuazione, fase che prospetta una valenza più attendibile e comunque prioritaria. In tale fase la spesa è valutata in 113,2 miliardi (40,2 per la prima, 31,8 per la seconda e 41,2 per la terza area di ricerca). Gli oneri di formazione assommano nel triennio a 23,7 miliardi (rispettivamente assegnati nella misura di 8,7 miliardi alla prima, di 5,8 alla seconda e di 9,2 alla terza area).

Il Programma è stato valutato dal Nucleo applicando i medesimi criteri fissati dal CIPE per i progetti finalizzati ed esposti in precedenza.

In estrema sintesi dalle valutazioni effettuate è emerso che il Programma, date le sue caratteristiche di interconnessione con discipline e tecnologie diversificate, interagisce, costituendone un più avanzato sviluppo, con tematiche di ricerca presenti in altri Programmi già attivati, quali quello della Microelettronica, delle Biotecnologie Avanzate, delle Tecnologie Biomediche, della Chimica.

Inoltre, il Programma, approvato dal CIPE secondo le proposte del Nucleo, può collegarsi utilmente con progetti finalizzati in corso; ad esempio, con quello riguardante i "Materiali e dispositivi per l'elettronica allo stato solido".

III - ATTIVITA' RELATIVA ALLA ISTRUTTORIA PER IL FONDO INVESTIMENTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI PER IL 1989

III-1. Sintesi dei principali contenuti della scheda progettuale

Come è noto il Nucleo di Valutazione elabora, per le varie edizioni del "fondo", una scheda progettuale intesa come modello di presentazione dei dati e delle informazioni riguardanti i singoli progetti, dei quali viene proposto il finanziamento.

Detta scheda ha subito un processo di affinamento sia metodologico, sia operativo. Sono state così introdotte alcune modifiche che, pur rispettando sostanzialmente le linee fondamentali delle impostazioni precedenti, hanno consentito un maggiore approfondimento di specifici aspetti giuridici, tecnici ed economici degli interventi come conseguenza di una sempre più articolata attività istruttoria.

Sotto il profilo strumentale l'innovazione più rilevante ed originale è stata quella della messa a disposizione delle Amministrazioni proponenti di un programma applicativo, su supporto magnetico, per la tabellazione dei dati caratteristici dei progetti ed il calcolo degli indicatori finali.

Sotto il profilo più strettamente metodologico le innovazioni introdotte nella scheda hanno riguardato richieste inerenti:

una più approfondita analisi dei dati fisici e redistributivi connessi all'occupazione generata dagli interventi, anche allo scopo di mettere in luce gli effetti dell'impiego di manodopera specializzata e di lavoro intellettuale;

una maggiore attenzione espositiva dei rapporti che il progetto istituisce con gli altri elementi dell'organizzazione territoriale gestiti dall'offerta pubblica, sia nel medesimo che in altri settori di intervento. Ciò allo scopo di poter includere nel calcolo economico di progetto l'effetto netto complessivo che esso produce, anche mediante i fenomeni di ridistribuzione della domanda e dei flussi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economici tra i diversi centri dell'offerta;

- . una maggiore chiarezza nella descrizione dell'iter tecnico-amministrativo dei progetti prima della loro presentazione al Nucleo di Valutazione, allo scopo di verificare con maggiori margini di attendibilità il requisito della "immediata eseguibilità" ed evitare ritardi realizzativi e l'insorgere di conflitti dopo l'attribuzione dei finanziamenti;
- . una specifica descrizione dei processi di coordinamento che gli enti responsabili di un singolo progetto possono promuovere nel territorio pur in assenza di strumenti programmatici di riferimento. In tal modo si è inteso riflettere, nella descrizione di progetto, le possibilità di accordo interistituzionale cui sempre più si affidano le prospettive di governo programmatico del territorio.

La maggiore attenzione verso gli aspetti di interconnessione territoriale dei progetti ha poi suggerito di dedicare sezioni particolari della scheda-progetto a specificazione di quella generale, con riguardo a determinati settori di intervento (irrigazione, acquedotti, infrastrutture di trasporto urbano), particolarmente caratterizzati dalla natura sistemica degli effetti.

Il "prodotto" così ottenuto, ancorchè pervenuto ad un più elevato livello di elaborazione, non può naturalmente ritenersi definitivo. Ulteriori affinamenti sarà necessario apportarvi in futuro anche per colmare quelle lacune che possono via via emergere dall'esperienza acquisita nei lavori istruttori. Va comunque preso atto che già nella formulazione attuale lo schema di scheda progettuale adottato dal Nucleo ha ottenuto riconoscimenti positivi a vari livelli, essendo ritenuto una dei metodi più avanzati e completi di impostazione dell'analisi tecnico-economica di progetti pubblici d'investimento, come dimostrato anche dal fatto che presso talune amministrazioni sono state adottate analoghe metodologie.

Lo schema sinora è stato unico, salvo che per i settori del disinquinamento delle acque e dello smaltimento dei rifiuti, per i quali, considerata la specificità delle caratteristiche dei settori

medesimi (che ha indotto a prevedere un'istruttoria congiunta con gli organi del Ministero dell'Ambiente), si è ritenuto, d'intesa con quest'ultimo, di predisporre due versioni speciali della scheda progettuale che seguono, sì, la stessa traccia della "scheda-tipo", ma ne differiscono per la particolarità di alcuni quesiti e di alcune delle tavole annesse.

Anche nella relazione della nota informativa che accompagna la scheda, tendente ad illustrare, oltre che le procedure per la sua presentazione, l'effettivo contenuto delle informazioni richieste e dei documenti da allegare, il Nucleo si è impegnato per una migliore puntualizzazione di taluni aspetti dell'analisi. Tra l'altro, pur mantenendo l'unicità dello schema (salvo, come si è detto, per i due settori di cui sopra) ed in vista anche dell'elaborazione via via di schemi specifici per i singoli settori, si è intanto ritenuto opportuno, mediante appositi allegati alla nota informativa, indicare con maggiore dettaglio i dati e le informazioni da fornire per i progetti rientranti in tre importanti settori di intervento: gli acquedotti, l'irrigazione e le infrastrutture ricadenti in aree urbane e/o metropolitane.

III-2. Verifica e valutazione dei progetti

L'istruttoria alla quale sono stati sottoposti dal Nucleo i progetti presentati si è articolata in un complesso di operazioni di verifica e di valutazione, tendenti a) ad accertare l'esistenza dei requisiti giuridici di ammissibilità delle istanze di finanziamento, b) ad esaminare nel merito i singoli interventi sotto i diversi aspetti tecnici, economici e finanziari e c) a comparare infine i progetti risultati "ammissibili al finanziamento" per addivenire all'identificazione di due o più ordinamenti alternativi in relazione a varie possibili funzioni obiettivo. In sintesi, le diverse fasi istruttorie si sono venute così sviluppando.

In ordine alla verifica dei requisiti giuridici, si è anzitutto provveduto, in via propedeutica, ad accertare se le richieste di finanziamento rispondessero sul piano formale a tutte le condizioni poste dalla legge e dal CIPE. La delibera di quest'ultimo del

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

12 maggio 1988 dispose, com'è noto, che sarebbero state ammissibili le istanze di finanziamento presentate da amministrazioni centrali e regionali (le uniche legittimate ad accedere ai fondi in questione) che fossero:

- relative ad investimenti per un ammontare complessivo (incluse le spese già sostenute o coperte da altre fonti di finanziamento) non inferiori a 15 miliardi, ovvero a 10 miliardi per i progetti di disinquinamento delle acque e di smaltimento dei rifiuti;
- volte ad ottenere un finanziamento non superiore a 230 miliardi ovvero, per i progetti di disinquinamento delle acque e di smaltimento dei rifiuti, a 100 miliardi di lire;
- relative a progetti realizzabili entro un periodo massimo di 4 anni e "immediatamente eseguibili", cioè dotati dei requisiti giuridici e tecnici per potere procedere alla consegna dei lavori entro 120 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPE di concessione del finanziamento;
- riferite ad opere destinate a restare di proprietà pubblica e immediatamente utilizzabili subito dopo la loro ultimazione;
- riguardanti interventi che a) avessero carattere infrastrutturale se rivolti allo sviluppo e all'ammodernamento dell'agricoltura, b) non riguardassero il comparto abitativo se rientranti nel settore edilizio e c) relative ad interventi non configurabili come basati su una mera aggregazione di iniziative indipendenti;
- riferiti ad interventi che non godessero già di una specifica totale copertura finanziaria su altre fonti e che non contenessero richieste di finanziamento di costi relativi ad opere già realizzate o comunque già appaltate, nè la mera revisione prezzi di opere già finanziate;
- riferite a progetti per i quali il valore del flusso differenziale netto dei benefici attesi, attualizzato al tasso dell'8%, risultasse non inferiore a zero.

La condizione che di fatto ha richiesto, come nelle precedenti istruttorie, gli accertamenti più complessi è quella riguardante l'"immediata eseguibilità" dei progetti nei termini previsti dalla delibera del CIPE. Le amministrazioni interessate sono state tempestivamente informate attraverso continui contatti, anche per le vie brevi, degli adempimenti mancanti, la cui tempestiva definizione avrebbe rappresentato una condizione indispensabile - assieme ovviamente ad una positiva valutazione nel merito - perchè i progetti potessero essere considerati ammissibili al finanziamento. Questa interazione fra Nucleo ed enti proponenti ha consentito di regolarizzare la posizione di numerosi progetti, sotto l'aspetto della "immediata eseguibilità", anche se per altro verso, implicando il rinvio del giudizio sulla regolarità giuridica degli interventi sotto tale aspetto al momento della conclusione dei lavori istruttori, è venuta a comportare un sensibile aggravio di lavoro per il Nucleo, che si è trovato a dover valutare nel merito anche gli interventi suscettibili di inammissibilità per la mancanza del requisito in questione.

L'esame di merito è stato condotto nell'intento anzitutto di verificare:

- l'effettiva presenza di una domanda da soddisfare e la sua rilevanza sui piani economico e sociale;
- l'idoneità dell'intervento a costituire una soluzione appropriata per il soddisfacimento della domanda stessa sul piano tecnico e gestionale;
- la capacità dell'intervento a remunerare il capitale investito, ad autofinanziarsi nel tempo e a non dipendere da particolari misure esterne per la sua sopravvivenza ove ciò non fosse fisiologico in relazione alla natura dell'intervento stesso.

Si è quindi pervenuti ad evidenziare il grado di rilevanza riconoscibile a ciascun intervento in relazione ai parametri di valutazione indicati nella delibera del CIPE, ossia il grado di convenienza ad investire nell'intervento proposto, misurata in termini di incremento stimato del prodotto e di contributi attesi in relazione

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

agli obiettivi di sviluppo settoriali e territoriali.

In particolare si è proceduto per ciascuno dei progetti a verificare:

- la convenienza economica dell'intervento, misurata in termini di valore attuale netto e saggio di rendimento interno economico (che sintetizzano la capacità riconosciuta all'intervento di generare nel corso della sua vita economica una ricchezza maggiore di quanta non ne utilizzi, prendendo in considerazione il sovrappiù atteso rispetto all'esistente a confronto del costo addizionale necessario per ottenerlo);
- la capacità dell'intervento di offrire un contributo positivo in relazione agli obiettivi di politica economica previsti dalla normativa, quali l'incremento dei livelli occupazionali e di reddito nelle fasi di cantiere e di regime; allo sviluppo del Mezzogiorno; il riequilibrio e di sviluppo di aree settoriali e territoriali sulla base dei relativi piani o programmi;
- talune particolari attitudini dell'intervento e particolarmente la sua capacità di contribuire al risanamento e alla salvaguardia ambientale con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio, di contribuire all'attuazione delle linee di intervento della politica comunitaria e ad attivare il relativo cofinanziamento, di attivare finanziamenti su altre fonti, di consentire il completamento e l'utilizzazione di opere già parzialmente realizzate, di contribuire all'equilibrio della bilancia dei pagamenti, di inquadrarsi nei campi di intervento della Banca Europea per gli Investimenti ai sensi dell'art. 130 del Trattato di Roma, di contribuire alla realizzazione di programmi di rilevante valore per lo sviluppo scientifico e tecnologico o per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale considerati anche i relativi riflessi sul volume e la qualità dei flussi turistici.

Anche nel corso dell'esame di merito frequenti sono stati i contatti con i rappresentanti delle amministrazioni proponenti, intesi ad ottenere maggiori chiarimenti e dettagli su singoli punti

dell'analisi e documentazioni aggiuntive a chiarimento delle schede presentate, utili per una adeguata valutazione dell'intervento.

Nei casi in cui i costi e/o i benefici indicati sono risultati sovra o sottostimati, la valutazione è stata compiuta, come previsto dal punto 7 della delibera del CIPE, sulla base di costi e/o benefici adeguatamente rettificati.

III-3. Il parco progetti valutato dal Nucleo

Come emerge dall'annessa tavola n. 6 l'entità delle richieste di finanziamento avanzate ai sensi del citato art. 17 ha raggiunto dimensioni cospicue, nettamente più elevate di quelle registrate nelle ultime edizioni del Fondo in questione, sia per il numero dei progetti presentati, sia per l'ammontare complessivo degli investimenti previsti e dei finanziamenti richiesti.

Sono infatti pervenuti 891 progetti (con un aumento del 26% rispetto all'edizione 1986/1988), per un ammontare globale di investimenti pari a circa 39.628 miliardi (+ 74%) e per un ammontare complessivo di finanziamenti di circa 31.564 miliardi (+ 57,6%).

Va rilevato il progressivo incremento del numero e del costo dei progetti presentati dalle Amministrazioni regionali rispetto al totale complessivo.

Dai dati relativi ai progetti a valere sulle disponibilità finanziarie per il 1989 si registra un incremento dei progetti regionali dal 73% al 78% del totale, rispetto al periodo 1986-1988.

Complessivamente a fronte di una richiesta di finanziamento di circa 31.563 miliardi di lire le autorizzazioni di spesa ammontano a 3.000 miliardi di lire, di cui 1.500 a diretto carico del bilancio dello Stato e 1.500 da reperire mediante ricorso a mutui BEI con ammortamento a totale carico dello Stato.

Nella tabella n. 7 che segue vengono specificate le riserve

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 6- Progetti "immediatamente eseguibili" presentati per il finanziamento nel triennio operativo 1985/89

Enti proponenti	1985			1986/88			1989		
	N. prog.	Investim. compless. (L/mld.)	Finanziam. richiesti (L/mld.)	N. prog.	Investim. compless. (L/mld.)	Finanziam. richiesti (L/mld.)	N. prog.	Investim. compless. (L/mld.)	Finanziam. richiesti (L/mld.)
1. Ann. centr.	123	8.288,530	5.854,630	161	7.404,761	6.514,100	189	10.810,326	8.464,507
2. Ann. region. *	318	14.079,510	9.637,026	520	15.248,289	13.363,212	701	28.672,193	22.953,962
3. Altre Ann. **	-	---	---	26	180,156	150,156	1	145,326	145,326
TOTALE	441	22.368,040	15.491,665	707	22.833,206	20.027,468	891	39.627,845	31.563,795

* Compresa la Provincia Autonoma di Trento

** Soggetti non legittimati alla presentazione di istanze di finanziamento

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 7 - Disponibilità finanziarie destinate ai progetti "immediatamente eseguibili" di cui all'art. 17, commi 31 e 32 della legge (finanziaria) 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni e integrazioni (escluse quelle derivabili in applicazione dell'art. 17 comma 34 della legge n. 67 citata).

V O C I	Autor. di spesa * (L/mld.)
A. Stanziamento sullo stato di previsione del Ministero del Bilancio e della P.E.	1.500
B. Ricorso alla BEI	1.500
C. T O T A L E	3.000
Riserve settoriali su C:	
- Disinquinamento delle acque	665 **
- Smaltimento rifiuti	296
- Ammodernamento agricoltura	128
- Recupero e restauro beni culturali	331
- Informatizzazione e sviluppo settore turistico ***	80
Totale riserve settoriali	1.500
Riserve territoriali su C:	
- Per iniziative nel Mezzogiorno	1.200
- Per iniziative proposte da Amministrazioni Regionali	1.200

* L'importo delle autorizzazioni di spesa risulta dall'art. 17, commi 31 e 32, della legge 67/1988, come modificato dalla Tabella F della legge 24 dicembre 1988, n. 541 e dall'art. 12, comma 3, del D.L. 14 aprile 1989, n. 30.

** Dei quali 148 per i progetti di risanamento e prevenzione dell'inquinamento di fiumi del bacino padano.

*** Art. 4 della legge 30 dicembre 1988, n. 556

settoriali e territoriali disposte dalla normativa vigente.

Nonostante che l'istruttoria dei progetti si possa ancora considerare in corso, atteso che non è allo stato intervenuta alcuna decisione inerente all'assegnazione dei finanziamenti, può tuttavia già rilevarsi una tendenziale contrazione del tasso di ammissibilità dei progetti esaminati dal Nucleo.

Ciò è anche, consanguenza delle più accurate verifiche eseguite in attuazione della deliberazione CIPE del 12 maggio 1988 e dei più chiari vincoli di proponibilità illustrati nella nota informativa annessa a detta delibera, della quale costituisce parte integrante.

Si è in particolare tentato di individuare, nella sia pur complessa e diversificata normativa settoriale e territoriale, più attendibili margini di "immediata eseguibilità" dei progetti specie per ciò che attiene agli aspetti urbanistico-territoriale, paesaggistico ed ambientale.

Su quest'ultimo punto una particolare sensibilità deriva anche dalla più recente legislazione (valutazione di impatto ambientale, ecc.) in materia, nonchè dalla sensibilità al riguardo più volte manifestata nelle stesse schede progettuali e nei relativi documenti annessi.

Sul piano dell'analisi di merito in generale si può osservare che le carenze più frequentemente riscontrate, pur non discostandosi dalle tipologie già enucleate nelle precedenti istruttorie, fanno però registrare un miglioramento generalizzato della qualità progettuale in molti settori di intervento; in altri, quali ad esempio i settori della viabilità (extraurbana) e della protezione civile, non si riscontra una evoluzione della qualità progettuale.

III-4. Considerazioni sulla domanda globale

Il dato differenziale (8.664 miliardi circa) tra costi previsti di investimento e finanziamenti richiesti al Fondo è di per sè indicativo di una certa disponibilità degli enti proponenti a

sovvenzionare la domanda e, in misura più accentuata, a completare interventi già in corso di realizzazione (cfr. tavole da n. 8 a n. 23).

Le prospettate situazioni progettuali, pur viste sotto il mero profilo finanziario, appaiono idonee a rendere qualche indicazione sulla significatività della domanda globale ripartita per grandi aggregazioni di impulsi progettuali: Amministrazioni centrali da un canto e Regioni e Province autonome dall'altro.

A fronte infatti di istanze di finanziamento (8.464,5 miliardi) inferiori, in ambito Stato, del 21,7% circa rispetto alle previsioni di costo (10.810,3 miliardi), lo stesso dato percentuale si attesta sul 19,8% per le Regioni e le Province autonome (richieste per 23.099,3 miliardi a fronte di costi pari a 28.817,5). Si tratta di dati che vanno letti, sul versante dei costi, anche non prescindendo dal fatto che solo 3.418 miliardi (9% dei costi globali dichiarati) derivano da risorse proprie.

Altro aspetto della domanda che riveste un qualche interesse attiene al costo medio di ciascun progetto nell'ambito delle due grandi aggregazioni progettuali (Stato e Regioni).

In ambito Stato il finanziamento medio richiesto, per ciascuno dei 189 progetti presentati all'analisi del Nucleo, ammonta a 44,8 miliardi a fronte di un costo complessivo per unità di investimento previsto in 57,2 miliardi. Nell'ambito regionale e locale il primo dato si colloca (tenendo conto della distribuzione della domanda in 702 istanze) sui 32,9 miliardi, mentre il secondo raggiunge i 41 miliardi.

Tali dati elementari per unità progettuale appaiono, di per sè, solo in parte indicativi della più accentuata rilevanza economica degli interventi statali rispetto a quelli regionali; va infatti considerata la possibilità di attribuire un peso non equivalente alla locuzione "rilevante interesse economico" avendo riguardo al referente istituzionale che opera come luogo di incontro degli interessi pubblici sottostanti agli investimenti. Ove ci si soffermi a considerare che le Regioni sono, in più limitati ambiti territoriali, titolari di interessi invero capillari, ma contenuti per ampiezza rispetto a quelli generali

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 10 - "PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI" - ISTRUTTORIA 1989 - RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PER ENTE PROPONENTE / SETTORE (valori percentuali sul totale per ente)

Table with columns for 'ENTE PROPONENTE' and 'SETTORI' (01-36). Rows include AMM. CENTRALI (03-25) and AMM. REGIONALI (31-52). Each cell contains a percentage value.

Legenda dei codici di settore :

- 01 FERROVIE
02 FERROVIE METROP.
03 OPERE STR. EXTRAURB.
04 PORTI COMMERCIALI
05 PORTI TURISTICI
06 AEROPORTI
07 AL TRE LINEE TRASP.
08 ED. PUB. S.N.D.V.
09 ED. PUB. S.D.V.
10 EDIL. SANITARIA
11 EDIL. UNIVERSITARIA
12 EDIL. SCOLASTICA
13 STRUT. PER COMMERCIO
14 STRUT. TUR. E SPETT.
15 STRUT. TURISTICI
16 REST. POT. MONUMENTI
17 ARCHIVI BIBLIOTECHE
18 INFRASTRUT. URBANE
19 INFRASTRUT. INDUSTR.
20 ACQUEDOTTI
21 DISINQUINAMENTO
22 SMALTIMENTO R.S.U.
23 SIST. IDRALICA
24 DIFESA SUOLO
25 DIFESA AMBIENTE
26 CONSOLID. ABITATI
27 INFRASTRUT. AGRICOLE
28 FORESTAZIONE
29 IRRIGAZIONE
30 INFRASTRUT. ZOOTECNIA
31 COMUNICAZIONI
32 ENERGIA
33 PROTEZIONE CIVILE
34 STRUT. SPORTIVE
35 OP. IGIENICO SANIT.
36 VARIE

(*) Comprende n.1 progetto presentato da soggetto non legittimato a la presentazione di istanza di finanziamento.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 15 - PROGETTI LEGISLATIVI - STRUTTURIA 1939 - NUMERO DI PROGETTI PRESENTATI PER ENTE PROPONENTE / SETTORE (valori percentuali sul totale per settore)

Table with columns for 'ENTE PROPONENTE' and 'SETTORE' (01-36). Rows include 'AMM. CENTRALI', 'AMM. REGIONALI', and 'TOTALE AMM. REGIONALI'. Values represent the number of projects and percentages per sector.

Legenda dei codici di settore :

Legend mapping sector codes (01-36) to industry categories such as FERROVIE, EDIL-UNIVERSITARIA, and COMUNICAZIONI.

(*) Comprende n.1 progetto presentato da soggetto non legittimato alla presentazione di istanza di finanziamento.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 14 - ...A. ...E. ...EST. ...E. ...IL ... - ISTRUTTORIA 1988 - RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PER LOCALIZZAZIONE / SETTORE (valori percentuali sul totale generale)

Table with columns for Localizzazione and Settori (01-36) and a Totale Generale column. It lists percentages for various regions and sectors like Ferrovie, Edilizia, etc.

Legenda dei codici di settore :

- 01 FERROVIE
02 FERROVIE METROP.
03 OPERE STR. EXTRAURB.
04 PORTI COMMERCIALI
05 PORTI TURISTICI
06 AEROPORTI
07 ALTRE LINEE TRASP.
08 ED. PUB. S.N.D.V.
09 ED. PUB. S.D.V.
10 EDIL. SANITARIA
11 EDIL. UNIVERSITARIA
12 EDIL. SCOLASTICA
13 STRUT. PER COMMERCIO
14 STRUT. TUR. E SPETT.
15 STRUT. RIC. SCIENT.
16 REST. POT. MONUMENTI
17 ARCHIVI BIBLIOTECHE
18 INFRASTRUT. URBANE
19 INFRASTRUT. INDUST.
20 ACQUEDOTTI
21 DISTINQUIMENTO
22 SPALTIMENTO R.S.U.
23 SIST. IDRAULICA
24 DIFESA SUOLO
25 DIFESA AMBIENTE
26 CONSOLID. ABITATI
27 INFRASTRUT. AGRICOLE
28 FORESTAZIONE
29 IRRIGAZIONE
30 INFRASTR. ZOOTECNIA
31 COMUNICAZIONI
32 ENERGIA
33 PROTEZIONE CIVILE
34 STRUT. SPORTIVE
35 OP. IGIENICO SANIT.
36 VARIE

(*) Comprende n.1 progetto presentato da soggetto non legittimato alla presentazione di istanza di finanziamento.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 46 - "PROIEZIONI DEMOGRAFICHE E ECONOMICHE" - INDICATORI DI FINANZIAMENTO PER LOCALIZZAZIONE / SETTORE (valori percentuali sul totale per localizzazione)

Table with columns for LOCALIZZAZIONE, SETTORI (01-36), and TOTALE. Rows include CENTRO - NORD, A. INTER-REGIONALE, A. REGIONALE, A. NAZIONALE, and TOTALE GENERALE.

Legenda dei codici di settore:

- 01 FERROVIE
02 FERROVIE METROP.
03 OPERE STR. EXTRAURB.
04 PORTI COMMERCIALI
05 PORTI TURISTICI
06 AEROPORTI
07 ALTRE LINEE TRASP.
08 ED. PUB. S. I. D. V.
09 ED. PUB. S. D. V.
10 EDIL. SANITARIA
11 EDIL. UNIVERSITARIA
12 EDIL. SCOLASTICA
13 STRUT. PER COMMERCIO
14 STRUT. TUR. E SPETT.
15 STRUT. G. SCIENT.
16 REST. MONUMENTI
17 ARCHIVI BIBLIOTECHE
18 INFRASTRUT. URBANE
19 INFRASTRUT. INDUSTR.
20 ACQUEDOTTI
21 DISTINGUIMENTO
22 SMALTIMENTO R.S.U.
23 SIST. IDRAULICA
24 DIFESA SUOLO
25 DIFESA AMBIENTE
26 CONSOLID. ARIATI
27 INFRASTRUT. AGRICOLE
28 FORESTAZIONE
29 IRRIGAZIONE
30 INFRASTR. ZOOTECNIA
31 COMUNICAZIONI
32 ENERGIA
33 PROTEZIONE CIVILE
34 STRUT. SPORTIVE
35 OP. IGIENICO SANIT.
36 VARIE

(*) Comprende n.1 progetto presentato da soggetto non legittimato alla presentazione di istanza di finanziamento.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 20 - "MATERIE MOBILILI" - ISTRUTTORIA 1989 - NUMERO DI PROGETTI PRESENTATI PER LOCALIZZAZIONE / SETTORE

LOCALIZZAZIONE	SETTORI																														36 TOTALE					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		31	32	33	34	35
CENTRO - NORD	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A. INTER-REGIONALE																																				
EMILIA ROMAGNA																																				
FRIULI V.G.																																				
LAZIO																																				
LIGURIA																																				
LOMBARDIA																																				
MARCHE																																				
PIEMONTE																																				
TOSCANA																																				
TRENTINO A.A.																																				
UMBRIA																																				
VENETO																																				
TOTALE CENTRO-NORD	3	2	4	12	0	3	5	4	2	10	23	0	1	5	11	64	1	12	2	52	153	53	27	11	7	2	5	3	30	1	1	7	2	3	0	6
SUD E ISOLE																																				
A. INTER-REGIONALE																																				
ABRUZZO																																				
BASILICATA																																				
CAPRIA																																				
CAMPANIA																																				
LAZIO																																				
MARCHE																																				
MOLISE																																				
PUGLIA																																				
SARDEGNA (*)																																				
SICILIA																																				
TOTALE SUD-ISOLE	3	4	22	2	6	0	2	11	2	15	15	1	5	7	1	33	2	21	0	14	79	23	14	13	7	8	4	2	15	5	0	2	4	6	7	2
A. NAZIONALE																																				
TOTALE GENERALE	6	6	26	14	6	3	7	15	4	25	38	1	6	12	97	3	33	2	66	232	76	41	24	14	10	9	5	45	6	2	9	10	9	7	10	

Legenda dei codici di settore :

- 01 FERROVIE
- 02 FERROVIE METROP.
- 03 OPERE STR. EXTRAURB.
- 04 PORTI COMMERCIALI
- 05 PORTI TURISTICI
- 06 AEROPORTI
- 07 ALTRE LINEE TRASP.
- 08 ED. PUB. S. N. D. V.
- 09 ED. PUB. S. D. V.
- 10 EDIL. SANITARIA
- 11 EDIL. UNIVERSITARIA
- 12 EDIL. SCOLASTICA
- 13 STRUT. PER COMMERCIO
- 14 STRUT. TUR. E SPETT.
- 15 STRUT. RIC. SCIENT.
- 16 REST. POT. MONUMENTI
- 17 ARCHIVI BIBLIOTECHE
- 18 INFRASTRUT. URBANE
- 19 INFRASTRUT. INDUSTR.
- 20 ACQUEDOTTI
- 21 DISINQUINAMENTO
- 22 SMALTIMENTO R. S. U.
- 23 SIST. IDRAULICA
- 24 DIFESA SUOLO
- 25 DIFESA AMBIENTE
- 26 CONSOLID. ARIATI
- 27 INFRASTRUT. AGRICOLE
- 28 FORESTAZIONE
- 29 IRRIGAZIONE
- 30 INFRASTR. ZOOTECNIA
- 31 COMUNICAZIONI
- 32 ENERGIA
- 33 PROTEZIONE CIVILE
- 34 STRUT. SPORTIVE
- 35 OP. IGIENICO SANIT.
- 36 VARIE

(*) Comprende n.1 progetto presentato da soggetto non legittimato alla presentazione di istanza di finanziamento.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 22 - "PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI" - ISTRUTTORIA 1989 - NUMERO DI PROGETTI PRESENTATI PER LOCALIZZAZIONE / SETTORE (valori percentuali sul totale per localizzazione)

LOCALIZZAZIONE	SETTORI																																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	TOTALE	
CENTRO - NORD																																						
A. INTER-REGIONALE	33.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
EMILIA ROMAGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
FRIULI V.G.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
LAZIO	0	1.9	1.9	0	0	3.8	0	0	5.8	5.8	0	0	3.8	3.8	3.8	3.8	0	5.8	5.8	1.9	1.9	1.9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
LIGURIA	3.3	0	26.7	0	0	3.3	0	0	3.3	3.3	0	0	3.3	3.3	3.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	
LOMBARDIA	0	1.1	0	0	0	1.1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	
PIEMONTE	0	2.4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	
TOSCANA	0	2.0	2.0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	
TRENTINO A.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	
VENETO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	
TOTALE CENTRO-NORD	0.6	0.4	0.8	2.3	0	0.6	0.9	0.8	0.4	1.9	4.4	0	0.2	0.9	2.1	12.1	0.2	2.3	0.4	9.9	29.0	10.1	5.1	2.1	1.3	0.4	0.9	0.6	5.7	0.2	0.2	1.3	0.4	0.6	0	1.1	100	
SUD E ISOLE																																						
A. INTER-REGIONALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
ABRUZZO	1.8	0	12.5	0	1.8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
CALABRIA	0	10.0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
CAMPANIA	0	2.9	4.9	1.0	1.0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
LAZIO	0	0	6.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
MARCHE	0	33.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
POLISE	0	20.0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
PUGLIA	6.7	0	3.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	
SARDEGNA (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
SICILIA	0	1.8	3.6	1.8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
TOTALE SUD-ISOLE	0.8	1.1	6.2	0.6	1.7	0	0.6	3.1	0.6	4.2	4.2	0.3	1.4	2.0	0.3	9.2	0.6	5.9	0	3.9	22.1	6.4	3.9	3.6	2.0	2.2	1.1	0.6	4.2	1.4	0	0.6	1.1	1.7	2.0	0.6	100	
A. NAZIONALE																																						
TOTALE GENERALE	0.7	0.7	2.9	1.6	0.7	0.3	0.8	1.7	0.4	2.8	4.3	0.1	0.7	1.3	1.3	10.9	0.3	3.7	0.2	7.4	26.0	8.5	4.6	2.7	1.6	1.1	1.0	0.6	5.1	0.7	0.2	1.0	1.1	1.0	0.8	1.1	100	

Legenda dei codici di settore :

- | | | | | | | | |
|----|----------------------|----|----------------------|----|----------------------|----|---------------------|
| 01 | FERROVIE | 11 | EDIL. UNIVERSITARIA | 21 | DISINQUINAMENTO | 31 | COMUNICAZIONI |
| 02 | FERROVIE METROP. | 12 | EDIL. SCOLASTICA | 22 | SMALTIMENTO R.S.U. | 32 | ENERGIA |
| 03 | OPERE STR. EXTRAURB. | 13 | STRUT. PER COMMERCIO | 23 | SIST. IRRADIAZIONE | 33 | PROTEZIONE CIVILE |
| 04 | PORTI COMMERCIALI | 14 | STRUT. TUR. E SPETT. | 24 | DIFESA SUOLO | 34 | STRUT. SPORTIVE |
| 05 | PORTI TURISTICI | 15 | STRUT. RIC. SCIENTI. | 25 | DIFESA AMBIENTE | 35 | OP. IGIENICO SANIT. |
| 06 | AEROPORTI | 16 | REST. POT. MONUMENTI | 26 | CONSOLID. ABITATI | 36 | VARIE |
| 07 | AL TRE LINEE TRASP. | 17 | ARCHIVI BIBLIOTECHE | 27 | INFRASTRUT. AGRICOLE | | |
| 08 | ED. PUB. S. N. D. V. | 18 | INFRASTRUT. URBANE | 28 | FORESTAZIONE | | |
| 09 | ED. PUB. S. D. V. | 19 | INFRASTRUT. INDUSTR. | 29 | IRRIGAZIONE | | |
| 10 | EDIL. SANITARIA | 20 | ACQUEDOTTI | 30 | INFRASTR. ZOOTECNIA | | |

(*) Comprende n.1 progetto presentato da soggetto non legittimato alla presentazione di istanza di finanziamento.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

affidati alla cura dello Stato, il significato del dato finanziario potrebbe risultare sensibilmente diversificabile; non sembra privo di fondamento supporre che una equivalenza sostanziale caratterizzi, sotto il profilo della rilevanza economica, le potenzialità degli interventi proposti da Stato e Regioni, nonostante gli avanti notati squilibri nell'onerosità unitaria.

La pressochè esclusiva competenza regionale regge le più elevate domande settoriali di investimento che tendono a porre rimedio a problemi territoriali per i quali non è al momento a punto un'adeguata pianificazione di investimenti sorretta da adeguati trasferimenti di risorse alle Regioni. Ciò spiega come in cinque dei trentasei settori di intervento si sia concentrata parte consistente della domanda globale. Nei settori che riguardano il "disinquinamento", lo "smaltimento rifiuti solidi urbani", la "sistemazione idraulica", la "difesa suolo" e la "difesa ambiente" si registra quasi il 34% sia degli investimenti programmati, sia della domanda globale di finanziamento sul Fondo nel 1989. Le relative 387 schede progettuali pervenute evidenziano valori medi unitari di costo e di risorse richieste pari a rispettivi 34,7 e 27,6 miliardi. Nell'ambito dei settori appena considerati il costo medio più elevato si nota nel settore "smaltimento rifiuti" (45 miliardi) e il più contenuto in quello relativo al "disinquinamento" (32 miliardi).

Già si è detto che l'ammontare delle risorse proprie che le Amministrazioni proponenti hanno dichiarato disponibili per il finanziamento dei costi complessivi raggiunge il 9% dei costi stessi (3.418 miliardi a fronte di costi dichiarati pari a 39.628 miliardi). Tale voce, dunque, benchè costituisca una quota limitata dell'intero valore dei progetti, indica, tuttavia, chiaramente lo sforzo di partecipazione delle amministrazioni proponenti nella realizzazione di iniziative ritenute necessarie.

Appare, pertanto, aggiungere che le dichiarate possibilità di autofinanziamento talvolta non sono adeguatamente sorrette da documentazione probatoria della effettiva disponibilità delle somme: ciò ha posto pertanto, in talune ipotesi, ostacoli aggiuntivi alla proponibilità al finanziamento, specie allorchè l'incidenza relativa di tale posta sia risultata alquanto elevata rispetto al costo globale di realizzazione.

IV - DINAMICA DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO AL FONDO PER I PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI**IV-1. La domanda di finanziamenti per Amministrazioni proponenti**

Le richieste di finanziamento pervenute al Fondo hanno fatto registrare, nel periodo 1982-1989, un incremento del 121 per cento essendo passate da 14.040 miliardi a 31.564 miliardi di lire. In media in detto periodo il tasso di crescita è stato pari a circa il 20 per cento variamente ripartito tra Amministrazioni centrali e regionali (cfr. tavv. da 24 a 28).

Complessivamente nel periodo considerato le richieste di finanziamento hanno raggiunto l'ammontare di 108.795 miliardi a fronte di un numero complessivo di progetti di 2.999.

In termini unitari l'ammontare medio delle richieste di finanziamento, pari a circa 36 miliardi nel periodo considerato ha oscillato tra il minimo di 28 miliardi registrato nel 1986-1988 al massimo di 61 miliardi registrato nel 1982.

Tale andamento potrebbe essere interpretato in base alla sempre più ampia conoscenza che le Amministrazioni proponenti hanno in materia di accesso al Fondo che, come è noto, può intervenire, salvo poche esclusioni, in quasi tutti i settori. Il fenomeno è stato in parte attenuato dall'innalzamento del limite minimo di costo per l'accesso al Fondo.

Ciò è dimostrato dalla inversione di tendenza registrata nel 1989 rispetto al triennio precedente; in termini di valore unitario si rileva un incremento del 28 per cento tra il 1986-1988 ed il 1989 essendo i corrispondenti valori assoluti rispettivamente di 28,509 e di 30,532 miliardi di lire.

E' quindi ragionevole ipotizzare che un ulteriore incremento del valore medio possa essere conseguito rendendo più selettivo l'intervento del Fondo compatibilmente con gli obiettivi prioritari di medio termine.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 24 - "PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI" -
RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE NEL PERIODO 1982-1989
Finanziamenti richiesti
(in mld. di lire correnti)

AMMINISTRAZIONI	1982	1983	1984	1985	1986-88	1989	TOTALE 1982-89
1 - Presidenza del Consiglio	0.000	0.000	262.980	172.702	92.243	0.000	527.925
2 - Min. Agricoltura	2531.417	561.180	651.184	460.291	516.477	658.982	5379.531
3 - Min. Beni culturali	250.000	313.815	520.136	993.653	1050.184	2005.499	5133.287
4 - Min. Difesa	271.888	654.940	142.534	90.348	122.446	132.197	1414.353
5 - Min. Finanze	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	89.840	89.840
6 - Min. Grazia e Giustizia	0.000	30.000	0.000	0.000	0.000	0.000	30.000
7 - Min. Industria	0.000	100.250	102.781	234.086	0.000	0.000	437.117
8 - Min. Marina Mercan.	0.000	0.000	0.000	0.000	79.718	29.000	108.718
9 - Min. Mezzogiorno	2638.559	0.000	793.400	89.989	0.000	0.000	3521.948
10 - Min. Interno	0.000	49.560	0.000	0.000	0.000	164.176	213.736
11 - Min. Lavori Pubblici	3006.857	1975.050	2194.631	1213.534	1562.617	1208.053	11160.742
12 - Min. Partecip. Statali	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	130.500	130.500
13 - Min. PP.IT.	49.000	173.000	154.000	121.400	95.214	77.564	670.178
14 - Min. Prof. Civile	0.000	79.770	341.671	368.416	264.880	387.583	1442.320
15 - Min. Pubblica Istruz.	592.592	680.300	999.098	812.273	998.453	2036.473	6119.189
16 - Min. Ricerca Scient.	0.000	167.970	206.477	69.555	89.935	283.132	817.069
17 - Min. Sanita'	0.000	23.720	23.000	111.090	266.766	387.315	811.891
18 - Min. Trasporti	1141.102	1764.610	1246.898	1094.775	1499.361	603.689	7350.435
19 - Min. Turismo Spettacolo	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	270.504	270.504
20 - Prov. Aut. Trento	0.000	0.000	0.000	0.000	128.809	151.039	279.848
21 - Reg. Abruzzo	61.649	194.720	374.757	570.298	1509.830	1757.604	4468.858
22 - Reg. Basilicata	0.000	160.350	172.424	114.996	464.803	1014.972	1927.545
23 - Reg. Calabria	77.470	269.673	691.844	422.924	833.284	648.086	2943.281
24 - Reg. Campania	375.348	785.150	669.567	827.218	2064.658	3583.895	8305.836
25 - Reg. Emilia Romagna	235.500	250.010	253.470	821.223	591.432	1195.972	3347.607
26 - Reg. Friuli V.G.	95.500	100.510	135.553	270.349	108.734	129.280	839.926
27 - Reg. Lazio	290.900	422.780	483.758	345.207	753.054	1918.711	4214.410
28 - Reg. Liguria	192.000	198.080	190.709	292.867	506.288	605.188	1985.132
29 - Reg. Lombardia	214.151	1383.180	67.974	486.931	805.663	1941.441	4899.340
30 - Reg. Marche	101.024	330.640	719.610	439.585	208.293	526.231	2325.383
31 - Reg. Molise	9.000	45.140	128.024	171.823	241.875	410.540	1006.402
32 - Reg. Piemonte	783.492	436.820	711.730	885.290	1327.519	2431.789	6576.640
33 - Reg. Puglia	0.000	276.310	272.033	708.316	572.095	919.419	2748.173
34 - Reg. Sardegna	327.729	262.360	576.027	656.782	591.722	913.440	3328.060
35 - Reg. Sicilia	255.687	150.030	538.927	645.449	614.073	2020.667	4224.833
36 - Reg. Toscana	222.341	440.380	113.285	693.866	522.508	1085.886	3078.266
37 - Reg. Umbria	153.818	94.790	90.856	149.741	145.801	272.411	907.417
38 - Reg. Valle d'Aosta	20.550	30.870	61.000	59.701	44.922	0.000	217.043
39 - Reg. Veneto	142.800	717.860	620.978	977.441	1360.457	1572.717	5392.253
40 - Soggetti non legittimati	0.000	0.000	0.000	0.000	150.156	0.000	150.156
TOTALE	14040.374	13123.818	14511.316	15372.119	20184.270	31563.795	108795.692
Totale Amm.ni Centrali	10481.415	6574.165	7638.790	5832.112	6638.294	8464.507	45629.283
Totale Amm.ni Regionali	3558.959	6549.653	6872.526	9540.007	13395.820	23099.288	63016.253
Soggetti non legittimati	0.000	0.000	0.000	0.000	150.156	0.000	150.156

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 25 - "PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI" -
RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE NEL PERIODO 1982-1989

AMMINISTRAZIONI	Finanziamenti richiesti (in valori percentuali)							TOTALE 1982-89
	1982	1983	1984	1985	1986-88	1989		
1 - Presidenza del Consiglio	0.00%	0.00%	1.81%	1.12%	0.46%	0.00%	0.49%	
2 - Min. Agricoltura	18.03%	4.28%	4.49%	2.99%	2.56%	2.00%	4.94%	
3 - Min. Beni culturali	1.78%	2.39%	3.58%	6.46%	5.20%	6.35%	4.72%	
4 - Min. Difesa	1.94%	4.99%	0.98%	0.59%	0.61%	0.42%	1.30%	
5 - Min. Finanze	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.28%	0.08%	
6 - Min. Grazia e Giustizia	0.00%	0.23%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.03%	
7 - Min. Industria	0.00%	0.76%	0.71%	1.52%	0.00%	0.00%	0.40%	
8 - Min. Marina Mercan.	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.39%	0.09%	0.10%	
9 - Min. Mezzogiorno	18.79%	0.00%	5.47%	0.59%	0.00%	0.00%	3.24%	
10 - Min. Interno	0.00%	0.38%	0.00%	0.00%	0.00%	0.52%	0.20%	
11 - Min. Lavori Pubblici	21.42%	15.05%	15.12%	7.89%	7.74%	3.83%	10.26%	
12 - Min. Partecip. Statali	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.47%	0.41%	0.12%	
13 - Min. PP.TT.	0.35%	1.32%	1.06%	0.79%	0.00%	0.25%	0.62%	
14 - Min. Prot. Civile	0.00%	0.61%	2.35%	2.40%	1.31%	1.23%	1.33%	
15 - Min. Pubblica Istruz.	4.22%	5.18%	6.88%	5.28%	4.95%	6.45%	5.62%	
16 - Min. Ricerca Scient.	0.00%	1.28%	1.42%	0.45%	0.45%	0.90%	0.75%	
17 - Min. Sanita'	0.00%	0.18%	0.16%	0.72%	1.32%	1.23%	0.75%	
18 - Min. Trasporti	8.13%	13.45%	8.59%	7.12%	7.43%	1.91%	6.76%	
19 - Min. Turismo Spettacolo	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.86%	0.25%	
20 - Prov. Aut. Trento	0.00%	1.48%	2.58%	3.71%	0.64%	0.48%	0.26%	
21 - Reg. Abruzzo	0.44%	1.22%	1.19%	0.75%	7.48%	5.57%	4.11%	
22 - Reg. Basilicata	0.00%	2.05%	4.77%	2.75%	2.30%	3.22%	1.77%	
23 - Reg. Calabria	0.55%	5.98%	4.61%	5.38%	4.13%	2.05%	2.71%	
24 - Reg. Campania	2.67%	1.91%	1.75%	5.34%	10.23%	11.35%	7.63%	
25 - Reg. Emilia Romagna	0.68%	0.77%	0.93%	1.76%	0.54%	3.79%	3.08%	
26 - Reg. Friuli V.G.	2.07%	3.22%	3.33%	2.25%	3.73%	6.08%	3.87%	
27 - Reg. Lazio	1.37%	1.51%	1.31%	1.91%	2.51%	1.92%	1.82%	
28 - Reg. Liguria	1.53%	10.54%	0.47%	3.17%	3.99%	6.15%	4.50%	
29 - Reg. Lombardia	0.72%	2.52%	4.96%	2.86%	1.03%	1.67%	2.14%	
30 - Reg. Marche	0.06%	0.34%	0.88%	1.12%	1.20%	1.30%	0.93%	
31 - Reg. Molise	5.58%	3.33%	4.90%	5.76%	6.58%	7.70%	6.04%	
32 - Reg. Piemonte	0.00%	2.11%	1.87%	4.61%	2.83%	2.91%	2.53%	
33 - Reg. Puglia	2.33%	2.00%	3.97%	4.27%	2.93%	2.89%	3.06%	
34 - Reg. Sardegna	1.82%	1.14%	3.71%	4.20%	3.04%	6.40%	3.88%	
35 - Reg. Sicilia	1.58%	3.36%	0.78%	4.51%	2.59%	3.44%	2.83%	
36 - Reg. Toscana	1.10%	0.72%	0.63%	0.97%	0.72%	0.86%	0.83%	
37 - Reg. Umbria	0.15%	0.42%	0.42%	0.39%	0.22%	0.00%	0.20%	
38 - Reg. Valle d'Aosta	1.02%	5.47%	4.28%	6.36%	6.74%	4.98%	4.96%	
39 - Reg. Veneto	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.74%	0.00%	0.14%	
40 - Soggetti non legittimati								
TOTALE	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	
Totale Amm.ni Centrali	74.65%	50.09%	52.64%	37.94%	32.89%	26.82%	41.94%	
Totale Amm.ni Regionali	25.35%	49.91%	47.36%	62.06%	66.37%	73.18%	57.92%	
Soggetti non legittimati	1.10%	0.72%	0.63%	0.97%	0.72%	0.86%	0.83%	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 26 - "PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI" -
RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE NEL PERIODO 1982-1989

AMMINISTRAZIONI	Numero progetti presentati						TOTALE 1982-89
	1982	1983	1984	1985	1986-88	1989	
1 - Presidenza del Consiglio	0	0	2	3	2	0	7
2 - Min. Agricoltura	9	22	19	14	12	17	93
3 - Min. Beni culturali	26	6	27	31	35	52	177
4 - Min. Difesa	1	5	2	1	2	2	13
5 - Min. Finanze	0	1	0	0	0	2	2
6 - Min. Grazia e Giustizia	0	1	0	0	0	0	1
7 - Min. Industrie	0	1	2	3	0	0	6
8 - Min. Marina Mercan.	0	0	0	0	4	1	5
9 - Min. Mezzogiorno	7	0	11	1	0	0	19
10 - Min. Interno	0	1	0	0	0	1	2
11 - Min. Lavori Pubblici	7	30	36	24	38	32	167
12 - Min. Partecip. Statali	0	0	0	0	0	4	4
13 - Min. PP.TT.	1	1	1	1	1	1	6
14 - Min. Prot. Civile	0	2	3	5	4	7	21
15 - Min. Pubblica Istruz.	12	23	31	25	35	46	172
16 - Min. Ricerca Scient.	0	4	6	2	3	4	19
17 - Min. Sanita'	0	1	1	2	6	5	15
18 - Min. Trasporti	28	9	12	11	19	10	89
19 - Min. Turismo Spettacolo.	0	0	0	0	0	5	5
20 - Prov. Aut. Trento	0	0	0	0	4	5	9
21 - Reg. Abruzzo	2	9	17	23	60	49	160
22 - Reg. Basilicata	0	15	11	5	13	22	66
23 - Reg. Calabria	3	11	36	15	30	19	114
24 - Reg. Campania	17	10	11	16	52	91	197
25 - Reg. Emilia Romagna	7	7	15	46	55	55	185
26 - Reg. Friuli V.G.	4	4	8	11	3	4	34
27 - Reg. Lazio	7	11	13	14	23	45	113
28 - Reg. Liguria	4	6	6	11	16	20	63
29 - Reg. Lombardia	7	10	1	8	56	85	167
30 - Reg. Marche	3	9	24	10	6	24	76
31 - Reg. Molise	2	5	8	8	13	7	43
32 - Reg. Piemonte	48	53	25	21	48	72	267
33 - Reg. Puglia	0	3	6	12	11	19	51
34 - Reg. Sardegna	6	14	27	29	21	21	118
35 - Reg. Sicilia	8	8	2	17	16	47	119
36 - Reg. Toscana	3	10	5	35	27	37	117
37 - Reg. Umbria	9	11	7	11	13	17	68
38 - Reg. Valle d'Aosta	3	1	1	1	2	0	8
39 - Reg. Veneto	3	14	17	26	52	63	175
40 - Soggetti non legittimati	0	0	0	0	26	0	26
TOTALE	227	317	414	442	708	891	2999
Totale Amm.ni Centrali	91	106	153	123	161	189	823
Totale Amm.ni Regionali	136	211	261	319	521	702	2150
Soggetti non legittimati	0	0	0	0	26	0	26

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Numero progetti presentati (valori percentuali)						Totale 1982-89
	1982	1983	1984	1985	1986-88	1989	
AMMINISTRAZIONI							
1 - Presidenza del Consiglio	0.00%	0.00%	0.48%	0.68%	0.28%	0.00%	0.23%
2 - Min. Agricoltura	3.96%	6.94%	4.59%	3.17%	1.69%	1.91%	3.10%
3 - Min. Beni culturali	11.45%	1.89%	6.52%	7.01%	4.94%	5.84%	5.90%
4 - Min. Difesa	0.44%	1.58%	0.48%	0.23%	0.28%	0.22%	0.43%
5 - Min. Finanze	0.00%	0.32%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.07%
6 - Min. Grazia e Giustizia	0.00%	0.32%	0.48%	0.68%	0.00%	0.00%	0.03%
7 - Min. Industria	0.00%	0.32%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.20%
8 - Min. Marina Mercan.	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.56%	0.11%	0.17%
9 - Min. Mezzogiorno	3.08%	0.00%	2.66%	0.23%	0.00%	0.00%	0.63%
10 - Min. Interno	0.00%	0.32%	0.00%	0.00%	0.00%	0.11%	0.07%
11 - Min. Lavori Pubblici	3.08%	9.46%	8.70%	5.43%	5.37%	3.59%	5.57%
12 - Min. Partecip. Statali	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.45%	0.13%
13 - Min. PP. IT.	0.44%	0.32%	0.24%	0.23%	0.14%	0.11%	0.20%
14 - Min. Prot. Civile	0.00%	0.63%	0.72%	1.13%	0.56%	0.79%	0.70%
15 - Min. Pubblica Istruz.	5.29%	7.26%	7.49%	5.66%	4.94%	5.16%	5.74%
16 - Min. Ricerca Scient.	0.00%	1.26%	1.45%	0.45%	0.42%	0.45%	0.63%
17 - Min. Sanita'	0.00%	0.32%	0.24%	0.45%	0.85%	0.56%	0.50%
18 - Min. Trasporti	12.33%	2.84%	2.90%	2.49%	2.68%	1.12%	2.97%
19 - Min. Turismo Spettacolo	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.56%	0.17%
20 - Prov. Aut. Trento	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.56%	0.56%	0.30%
21 - Reg. Abruzzo	0.88%	2.84%	4.11%	5.20%	8.47%	5.50%	5.34%
22 - Reg. Basilicata	0.00%	4.73%	2.66%	1.13%	1.84%	2.47%	2.20%
23 - Reg. Calabria	1.32%	3.47%	8.70%	3.39%	4.24%	2.13%	3.80%
24 - Reg. Campania	7.49%	3.15%	2.66%	3.62%	7.34%	10.21%	6.57%
25 - Reg. Emilia Romagna	3.08%	2.21%	3.62%	10.41%	7.77%	6.17%	6.17%
26 - Reg. Friuli V.G.	1.76%	1.26%	1.93%	2.49%	0.42%	0.45%	1.13%
27 - Reg. Lazio	3.08%	3.47%	3.14%	3.17%	3.25%	5.05%	3.77%
28 - Reg. Liguria	1.76%	1.89%	1.45%	2.49%	2.26%	2.24%	2.10%
29 - Reg. Lombardia	3.08%	3.15%	0.24%	1.81%	7.91%	9.54%	5.57%
30 - Reg. Marche	1.32%	2.84%	5.80%	2.26%	0.85%	2.69%	2.53%
31 - Reg. Molise	0.88%	1.58%	1.93%	1.81%	1.84%	0.79%	1.43%
32 - Reg. Piemonte	21.15%	16.72%	6.04%	4.75%	6.78%	8.08%	8.90%
33 - Reg. Puglia	0.00%	0.95%	1.45%	2.71%	1.55%	1.70%	1.70%
34 - Reg. Sardegna	2.64%	4.42%	6.52%	6.56%	2.97%	2.36%	3.93%
35 - Reg. Sicilia	3.52%	2.52%	5.56%	3.85%	2.26%	5.27%	3.97%
36 - Reg. Toscana	1.32%	3.15%	1.21%	7.92%	3.81%	4.15%	3.90%
37 - Reg. Umbria	3.96%	3.47%	1.69%	2.49%	1.84%	1.91%	2.27%
38 - Reg. Valle d'Aosta.	1.32%	4.42%	4.11%	0.23%	0.28%	0.00%	0.27%
39 - Reg. Veneto	0.00%	0.00%	0.00%	5.88%	7.34%	7.07%	5.84%
40 - Soggetti non legittimati	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	3.67%	0.00%	0.87%
TOTALE	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%
Totale Amm.ni Centrali	40.09%	33.44%	36.96%	27.83%	22.74%	21.21%	27.44%
Totale Amm.ni Regionali	59.91%	66.56%	63.04%	72.17%	73.59%	78.79%	71.69%
Soggetti non legittimati	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	3.67%	0.00%	0.87%

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 28 - "PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI" - RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE NEL PERIODO 1982-1989		Valore medio dei finanziamenti richiesti (in mid. di lire correnti)						
AMMINISTRAZIONI	1982	1983	1984	1985	1986-88	1989	TOTALE 1982-89	
1 - Presidenza del Consiglio								
2 - Min. Agricoltura	281.269	25.508	131.490	57.567	46.122	--	75.418	
3 - Min. Beni culturali	9.615	52.303	34.273	32.878	43.040	38.764	57.844	
4 - Min. Difesa	271.888	130.988	19.264	32.053	30.005	38.567	29.002	
5 - Min. Finanze	--	--	71.267	90.348	61.223	66.099	108.796	
6 - Min. Grazia e Giustizia	--	30.000	--	--	--	44.920	44.920	
7 - Min. Industria	--	100.250	51.391	78.029	19.930	--	30.000	
8 - Min. Marina Mercan.	--	--	72.127	89.989	--	21.744	72.853	
9 - Min. Mezzogiorno	376.937	49.560	60.962	50.564	--	164.176	185.366	
10 - Min. Interno	429.551	65.835	--	--	41.122	38.969	106.868	
11 - Min. Lavori Pubblici	49.000	173.000	154.000	121.400	--	32.625	67.233	
12 - Min. Partecip. Statali	--	39.885	113.890	73.683	95.214	77.564	111.696	
13 - Min. P.P.T.T.	49.383	29.578	32.229	32.491	66.220	55.369	68.682	
14 - Min. Prot. Civile	--	41.993	34.413	34.778	28.527	47.360	36.208	
15 - Min. Pubblica Istruz.	--	23.720	23.000	55.545	29.978	70.783	43.004	
16 - Min. Ricerca Scient.	40.754	196.068	103.908	99.525	44.461	77.463	54.126	
17 - Min. Sanita'	--	--	--	--	78.914	67.077	83.528	
18 - Min. Trasporti	--	--	--	--	--	54.101	54.101	
19 - Min. Turismo spettacolo	30.825	21.636	22.045	24.796	32.202	30.208	31.094	
20 - Prov. Aut. Trento	--	10.690	15.675	22.999	25.164	35.869	27.930	
21 - Reg. Abruzzo	25.823	24.516	19.218	28.195	35.754	46.135	29.205	
22 - Reg. Basilicata	22.079	78.515	60.870	51.701	27.776	34.110	25.818	
23 - Reg. Calabria	33.643	35.716	16.898	17.853	39.705	39.383	42.162	
24 - Reg. Campania	23.875	25.128	16.944	24.577	10.753	21.745	18.095	
25 - Reg. Emilia Romagna	41.557	38.435	37.212	24.658	36.245	32.320	24.704	
26 - Reg. Friuli V.G.	48.000	33.013	31.785	26.624	32.741	44.621	37.968	
27 - Reg. Lazio	30.593	138.318	67.974	60.866	31.643	33.622	32.543	
28 - Reg. Liguria	33.675	36.738	29.984	43.959	14.387	26.236	31.406	
29 - Reg. Lombardia	4.500	9.078	16.003	21.478	18.606	21.926	30.597	
30 - Reg. Marche	16.323	8.200	28.469	42.157	27.657	58.649	23.405	
31 - Reg. Molise	--	92.103	45.339	59.026	52.009	36.845	25.198	
32 - Reg. Piemonte	54.622	18.740	21.334	22.648	28.177	48.390	53.886	
33 - Reg. Puglia	31.961	18.754	23.432	37.968	38.380	43.497	28.204	
34 - Reg. Sardegna	74.114	44.038	22.657	19.825	19.352	42.993	35.503	
35 - Reg. Sicilia	6.850	8.617	12.979	13.613	11.215	30.164	26.537	
36 - Reg. Toscana	--	30.870	61.000	59.701	22.461	16.024	13.344	
37 - Reg. Umbria	47.600	51.276	36.528	37.594	26.163	24.964	27.130	
38 - Reg. Valle d'Aosta	--	--	--	--	5.775	--	30.813	
39 - Reg. Veneto	--	--	--	--	--	--	5.775	
40 - Soggetti non legittimati	61.852	41.400	35.051	34.779	28.509	36.532	36.607	
TOTALE	115.180	62.020	49.927	47.416	41.232	46.003	55.782	
Totale Amm.ni Centrali	26.169	31.041	26.332	29.906	25.712	33.970	29.613	
Totale Amm.ni Regionali	--	--	--	--	5.775	--	5.775	
Soggetti non legittimati	--	--	--	--	--	--	--	

In ordine alla provenienza della domanda è risultato finora prevalente, nell'ambito delle Amministrazioni centrali, il Ministero dei Lavori Pubblici seguito dal Ministero dei Trasporti con quote percentuali comprese tra il 6,7 ed il 10,2 per cento riferite all'intero periodo considerato.

In ambito regionale si registrano quote superiori al 6 per cento soltanto per la Campania (7,63 per cento) ed il Piemonte (6,04 per cento).

Diversa distribuzione si rileva in ordine al valore medio unitario dei progetti che fa registrare valori più alti (superiori a 100 miliardi di lire) per i Ministeri della Difesa, dell'Interno e della Protezione Civile; per le Regioni il massimo valore è quello della Puglia con 53,8 miliardi di lire.

Operando un confronto globale tra Amministrazione centrali e regionali si ricava che il 58 per cento circa delle richieste di finanziamento deriva dalle Regioni sono progetti caratterizzati da richieste medie di circa 30 miliardi di lire a fronte di un valore medio di circa 56 miliardi attribuibile alle Amministrazioni centrali.

IV-2. La domanda di finanziamenti per settori e rami di intervento

I progetti finora esaminati dal Nucleo di Valutazione sono stati classificati in 33 settori ed in 13 rami di intervento secondo quanto esposto nelle tavole da 29 a 35.

I settori maggiormente rappresentati sono stati finora quelli del disinquinamento e dell'irrigazione, rispettivamente con quote del 13,85 per cento e del 10,6 per cento riferite all'intero periodo 1982-1989.

Nell'intervallo 5-10 per cento si collocano i settori delle ferrovie, dell'edilizia universitaria, dei beni culturali, degli

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 29 - "PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI" -
RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE NEL PERIODO 1982-1989

SETTORI	Finanziamenti richiesti (in mld. di lire correnti)						TOTALE 1982-89
	1982	1983	1984	1985	1986-88	1989	
1 - Ferrovie	825.305	2420.180	1390.991	1112.941	1376.753	410.507	7536.677
2 - Opere stradali	1024.076	488.050	1086.775	340.719	572.864	1512.216	5024.700
3 - Opere portuali	535.960	668.540	1269.161	1016.782	722.737	546.813	4759.993
4 - Aeroporti	375.004	111.210	0.000	35.450	62.600	62.320	645.984
5 - Altre infrastrut. trasporto	191.841	668.440	36.618	316.794	223.693	467.619	1905.005
6 - Edilizia demaniale	688.100	895.740	474.189	144.848	373.361	526.782	3103.020
7 - Edilizia pubblica	192.672	113.820	32.448	0.000	202.882	166.641	708.463
8 - Edilizia sanitaria	248.800	448.590	646.952	629.064	949.982	1396.845	4320.233
9 - Edilizia universitaria	592.592	658.730	1010.398	812.273	1000.753	1744.527	5819.273
10 - Strutture per il commercio	126.000	0.000	103.275	0.000	112.146	164.108	505.529
11 - Infrasc. e porti per il turismo	0.000	212.760	169.227	43.310	459.268	567.941	1452.506
12 - Strutture per la ricerca scient.	86.434	189.970	226.293	185.123	145.935	550.012	1383.767
13 - Beni culturali	387.600	396.515	758.198	1121.183	1684.560	3909.820	8257.876
14 - Infr.urbane (comprese ferr.metrop.)	10.097	6.330	3.399	160.538	624.905	1777.899	2583.168
15 - Infrastrutture industriali	89.400	0.000	75.937	66.170	69.817	89.840	391.164
16 - Acquedotti	1986.784	467.630	1319.962	921.676	1073.018	2122.894	7891.964
17 - Disinquinamento	396.635	1002.950	509.429	3237.208	3945.114	5980.683	15072.019
18 - Smaltimento rifiuti	34.600	41.970	296.844	130.491	1474.183	1795.265	3773.353
19 - Sistemazioni idrauliche	594.326	1007.110	1020.331	1168.331	1618.415	1505.081	6913.594
20 - Difesa suolo	623.590	180.110	840.984	687.528	327.764	920.349	3580.325
21 - Difesa ambiente	1351.819	143.610	433.651	134.268	227.909	463.666	2754.923
22 - Consolidamento abitati	36.700	218.003	170.184	19.000	112.677	349.566	906.130
23 - Infrastrutture agricole	144.251	106.310	47.705	188.045	106.409	171.340	764.060
24 - Forestazione	250.152	176.450	120.498	94.481	35.423	146.860	823.864
25 - Irrigazione	2959.203	1290.080	1657.065	2111.075	1833.421	1742.736	11593.580
26 - Infrastrutture per la prod. ittica	36.059	0.000	114.390	35.068	12.600	60.580	258.697
27 - Infrastrutture per la zootecnia	14.723	26.160	59.677	0.000	78.761	199.029	378.350
28 - Comunicazioni	49.000	173.000	154.000	169.070	126.415	111.834	783.319
29 - Energia	0.000	815.910	141.064	169.937	282.271	314.762	1723.944
30 - Protezione civile	0.000	79.770	341.671	320.746	264.880	536.124	1543.191
31 - Strutture sportive	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	461.950	461.950
32 - Opere igienico sanitarie	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	131.234	131.234
33 - Altri	188.651	115.880	0.000	0.000	83.354	655.952	1043.837
TOTALE	14040.374	13123.818	14511.316	15372.119	20184.270	31563.795	108795.692

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TA.V. 31 - "PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI" -
RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE NEL PERIODO 1982-1989

SETTORI	1982	1983	1984	1985	1986-88	1989	TOTALE 1982-89
1 - Ferrovie	10	8	12	12	16	6	64
2 - Opere stradali	17	10	22	5	11	26	91
3 - Opere portuali	6	14	27	26	20	14	107
4 - Aeroporti	19	4	0	1	3	3	30
5 - Altre infrastrut. trasporto	3	8	1	5	6	7	33
6 - Edilizia demaniale	6	11	9	2	10	15	50
7 - Edilizia pubblica	11	28	2	0	23	5	69
8 - Edilizia sanitaria	8	21	21	16	22	25	113
9 - Edilizia universitaria	12	19	32	25	36	38	162
10 - Strutture per il commercio	2	0	3	0	5	6	16
11 - Infrast. e porti per il turismo	0	2	5	2	17	18	44
12 - Strutture per la ricerca scient.	2	5	7	4	6	12	36
13 - Beni culturali	35	9	38	37	61	100	280
14 - Infr.urbane (comprese ferr.metrop.)	1	1	2	2	12	39	57
15 - Infrastrutture industriali	2	0	4	2	2	2	12
16 - Acquedotti	16	37	39	26	36	66	220
17 - Disinquinamento	11	19	11	123	194	232	590
18 - Smaltimento rifiuti	1	2	20	7	76	76	182
19 - Sistemazioni idrauliche	3	26	36	29	43	41	178
20 - Difesa suolo	7	3	27	20	7	24	88
21 - Difesa ambiente	9	8	7	3	10	14	51
22 - Consolidamento abitati	1	8	9	1	5	10	34
23 - Infrastrutture agricole	5	12	3	8	5	9	42
24 - Infrastrutture agricole	8	9	8	4	2	5	36
25 - Forestazione	23	36	54	69	55	45	282
26 - Irrigazione	1	0	3	2	1	2	9
27 - Infrastrutture per la prod. ittica	4	5	3	0	2	4	18
28 - Infrastrutture per la zootecnia	1	2	1	2	2	2	10
29 - Comunicazioni	0	7	5	5	14	9	40
30 - Energia	0	2	3	4	4	10	23
31 - Protezione civile	0	0	0	0	0	9	9
32 - Strutture sportive	0	0	0	0	0	7	7
33 - Opere igienico sanitarie	4	1	0	0	0	10	17
TOTALE	227	317	414	442	708	891	2999

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 33 - "PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI" -
RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE NEL PERIODO 1982-1989

SETTORI	Valore medio dei finanziamenti richiesti (in mld. di lire correnti)						TOTALE 1982-89
	1982	1983	1984	1985	1986-88	1989	
1 - Ferrovie	82.531	302.523	115.916	92.745	86.047	82.101	119.630
2 - Opere stradali	61.852	48.805	49.399	68.144	52.079	58.162	55.487
3 - Opere portuali	89.327	47.753	47.006	39.107	36.137	42.063	44.906
4 - Aeroporti	19.737	27.803	--	35.450	20.667	20.773	21.533
5 - Altre infrastrut. trasporto	31.974	83.555	36.618	63.359	37.282	77.937	59.531
6 - Edilizia demaniale	229.367	81.431	52.688	72.424	37.336	35.119	62.060
7 - Edilizia pubblica	17.516	4.065	16.224	--	8.821	33.328	10.268
8 - Edilizia sanitaria	31.100	21.361	30.807	39.317	43.181	55.874	38.232
9 - Edilizia universitaria	49.383	34.670	31.575	32.491	27.799	49.844	36.599
10 - Strutture per il commercio	63.000	--	34.425	--	22.429	27.351	31.596
11 - Infrastr. e porti per il turismo	--	106.380	33.845	21.555	27.016	31.552	33.012
12 - Strutture per la ricerca scient.	43.217	37.594	32.328	46.281	24.323	45.834	38.438
13 - Beni culturali	11.074	44.057	19.953	30.302	27.616	39.098	29.492
14 - Infr.urbane (comprese ferr.metrop.)	10.097	6.330	1.700	80.269	52.075	45.587	45.319
15 - Infrastrutture industriali	44.700	--	18.984	33.085	34.909	44.920	32.597
16 - Acquedotti	124.174	12.639	33.845	35.449	29.806	32.165	35.873
17 - Disinquinamento	36.058	52.787	46.312	26.319	20.336	27.062	26.031
18 - Smaltimento rifiuti	34.600	20.985	14.842	18.642	19.397	26.018	21.562
19 - Sistemazioni idrauliche	198.109	38.735	28.343	40.287	37.638	36.709	38.840
20 - Difesa suolo	89.084	60.037	31.148	34.376	46.823	38.348	40.666
21 - Difesa ambiente	150.202	17.951	61.950	44.756	22.791	33.119	54.018
22 - Consolidamento abitati	61.852	27.250	18.909	19.000	22.535	34.957	26.973
23 - Infrastrutture agricole	28.850	8.859	15.902	23.506	21.282	19.038	18.192
24 - Forestazione	31.269	19.606	15.062	23.620	17.712	29.372	22.885
25 - Irrigazione	128.661	35.836	30.686	30.595	33.335	39.608	41.258
26 - Infrastrutture per la prod. ittica	36.059	--	38.130	17.534	12.600	30.290	28.744
27 - Infrastrutture per la zootecnia	3.681	5.232	19.892	--	39.381	49.757	21.019
28 - Comunicazioni	61.852	86.500	154.000	84.535	63.208	55.917	79.994
29 - Energia	--	116.559	28.213	33.987	20.162	44.966	45.367
30 - Protezione civile	--	39.885	113.890	80.187	66.220	53.612	67.095
31 - Strutture sportive	--	--	--	--	--	51.328	51.328
32 - Opere igienico sanitarie	--	--	--	--	--	18.748	18.748
33 - Altri	47.163	115.880	--	--	41.677	65.595	61.402
TOTALE	61.852	41.400	35.051	34.779	28.509	36.532	36.607

acquedotti e delle sistemazioni idrauliche, che nel loro insieme rappresentano circa un terzo delle richieste complessive.

In ordine ai progetti presentati la distribuzione settoriale, ordinata in senso decrescente, vede al primo posto il disinquinamento con il 19,67 per cento, seguita dalla irrigazione (9,40 per cento), dai beni culturali (9,34 per cento), dallo smaltimento rifiuti (6,07 per cento) e dagli altri settori con quote inferiori al 6 per cento.

Sempre con riferimento al periodo 1982-1989 soltanto le ferrovie fanno registrare un valore medio unitario dei finanziamenti richiesti superiore ai 100 miliardi (119,6 miliardi); seguono, con valori compresi tra 50 e 100 miliardi, le opere stradali, le altre infrastrutture di trasporto, l'edilizia demaniale, la difesa ambiente, le comunicazioni, la protezione civile e le strutture sportive.

Intorno a detti valori si distribuiscono con variabilità diversa da settore a settore, i valori relativi a ciascuno degli anni del periodo considerato.

Per quanto concerne i rami di intervento, che rappresentano uno o più settori di intervento, i dati esposti nelle tavole 34 e 35 forniscono una visione di insieme più immediata ma al tempo stesso meno analitica di quella riferita ai settori.